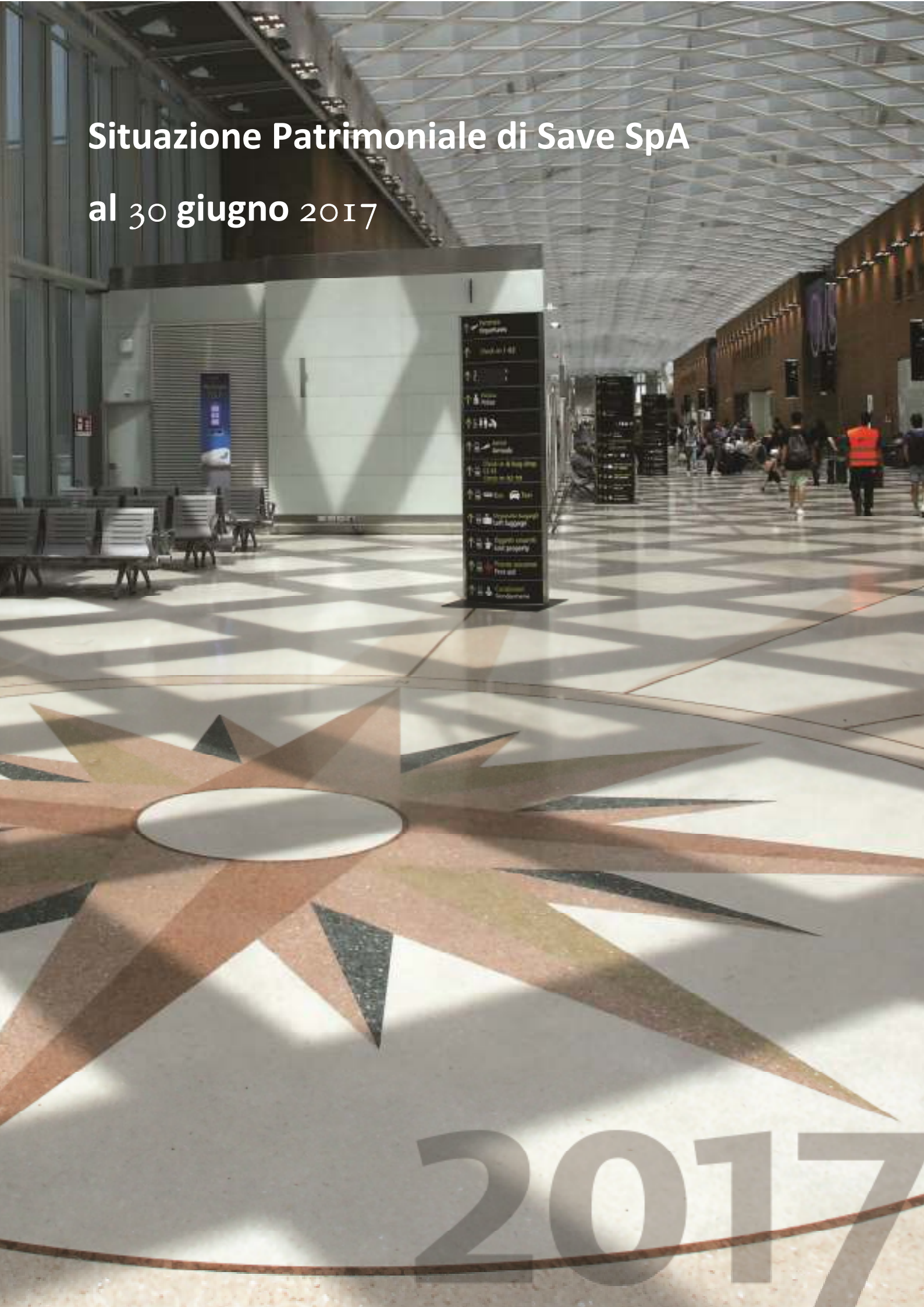


Situazione Patrimoniale di Save SpA

al 30 giugno 2017



2017

Situazione Patrimoniale di SAVE S.p.A.
al 30 giugno 2017

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Save S.p.A.

Attività

(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2017	31/12/2016
Cassa e altre disponibilità liquide	1	4.464	22.492
Attività e crediti finanziari	2	5.133	16.076
Crediti per imposte	3	2.853	3.843
Altri crediti	4	3.913	2.178
Crediti commerciali	5	33.127	27.758
Magazzino	6	1.072	1.036
Totale attività correnti		50.562	73.383
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>12.503</i>	<i>23.968</i>
Immobilizzazioni materiali	7	48.965	51.099
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	344.071	317.223
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	3.738	3.994
Partecipazioni	9	126.550	106.788
Altre attività	10	10.105	10.077
Crediti per imposte anticipate	11	11.251	10.344
Totale attività non correnti		544.680	499.525
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.060</i>	<i>10.060</i>
Totale attività		595.242	572.908

Passività

(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2017	31/12/2016
Debiti commerciali	12	55.464	71.729
Altri debiti	13	31.511	29.921
Debiti tributari	14	11.385	3.577
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	1.841	1.850
Debiti bancari	16	225.964	37.823
Altre passività e debiti finanziari	17	10.931	11.124
Totale passività correnti		337.096	156.024
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>17.568</i>	<i>21.493</i>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	20.162	209.676
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	19	48.546	66
Fondo imposte differite	20	7.089	7.158
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	2.274	2.261
Altri fondi rischi e oneri	22	25.268	23.740
Totale passività non correnti		103.338	242.902
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>48.500</i>	<i>0</i>
Totale passività		440.434	398.926

Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2017	31/12/2016
Capitale sociale	23	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	23	57.851	57.851
Riserva legale	23	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	23	(5.839)	(5.839)
Altre riserve e utili portati a nuovo	23	40.830	39.004
Utile di periodo	23	18.800	39.801
Totale patrimonio netto		154.808	173.982
Totale passività e patrimonio netto		595.242	572.908

Conto Economico Separato di Save S.p.A.

(Migliaia di Euro)	NOTE	06 2017	06 2016
Ricavi operativi	24	72.550	67.918
Altri proventi	24	3.500	3.780
Totale ricavi operativi e altri proventi		76.050	71.698
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>12.634</i>	<i>9.448</i>
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	911	616
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>1</i>
Per servizi	26	20.952	20.941
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6.907</i>	<i>6.723</i>
Per godimento di beni di terzi	27	4.109	3.984
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	11.976	11.810
trattamento di fine rapporto	28	637	602
altri costi	28	120	966
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	6.030	4.055
immobilizzazioni materiali	29	4.132	3.376
Svalutazioni dell'attivo a breve	30	200	100
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	(36)	(22)
Accantonamenti per rischi	32	76	306
Accantonamenti fondo rinnovamento	33	2.060	1.750
Altri oneri	34	689	566
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>55</i>	<i>23</i>
Totale costi della produzione		51.856	49.050
Risultato operativo		24.194	22.648
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	3.010	2.769
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(2.214)	(2.144)
Utili/perdite da collegate e <i>Joint venture</i>	35	(62)	(41)
		734	584
<i>di cui proventi ed oneri verso parti correlate</i>		<i>2.581</i>	<i>2.232</i>
Risultato prima delle imposte		24.928	23.232
Imposte sul reddito	36	6.128	6.987
<i>correnti</i>	36	7.113	7.378
<i>differite</i>	36	(985)	(390)
Utile (perdita) dalle attività in funzionamento		18.800	16.245
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	37	0	(60)
Utile (perdita) di esercizio		18.800	16.185
Utile per azione			
- <i>non diluito</i>		0,344	0,296
- <i>diluito</i>		0,344	0,296
Utile per azione escluso l'utile dalle attività destinate alla cessione			
- <i>non diluito</i>		0,344	0,297
- <i>diluito</i>		0,344	0,297

Conto economico Complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	06 2017	06 2016
Utile (perdita) di periodo		18.800	16.185
Altri proventi (oneri) complessivi			
Strumenti di copertura (<i>Cash flow hedge</i>)		45	(62)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte		45	(62)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti		(20)	17
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte		(20)	17
Totale conto economico complessivo		18.825	16.140

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)

	06 2017	06 2016	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	18.800	16.245	
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	(60)	
· Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	10.162	7.431	29
· Movimento netto del fondo T.F.R.	(5)	(30)	21 - 28
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi per rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	2.079	2.056	22 - 32 - 33
· (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni e (proventi) ed oneri finanziari	368	423	35
Subtotale autofinanziamento (A)	31.399	26.001	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(5.369)	(9.167)	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(1.798)	(212)	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività verso Erario	7.807	8.308	3 - 11 - 14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(3.825)	(1.047)	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(9)	(48)	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	1.590	4.217	13
Subtotale (B)	(1.604)	2.050	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	29.795	28.051	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(2.025)	(1.903)	7 - 29
Diminuzioni di immobilizzazioni materiali	30	117	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(33.174)	(40.607)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	0	12	8 - 29
Debiti verso fornitori per investimenti	(12.440)	(727)	
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(19.808)	(575)	9
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	59	0	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(67.358)	(43.684)	
Attività di finanziamento			
Acquisizione / Incremento di debiti verso altri finanziatori	-	-	17-19
(Rimborso) / Diminuzione di debiti verso altri finanziatori	(20)	(16)	17-19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti a medio lungo termine	(21.750)	(8.625)	18 - 16
Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine	0	39.816	18 - 16
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie non immobilizzate	59.309	(2.348)	2 - 4
Dividendi pagati	(38.000)	(30.000)	23
Variazione azioni proprie	0	(595)	23
Altro			
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(461)	(1.769)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	(38.024)	(17.402)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	22.490	68.612	1 - 16
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	(15.534)	51.210	1 - 16
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	1.459	1.852	
Imposte pagate	-	-	

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti a nuovo	Totale Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2016	35.971	7.194	57.851	(5.839)	19.075	19.930	134.183	39.801	173.982
Destinazione risultato precedente da conto economico separato						39.801	39.801	(39.801)	0
Risultato da conto economico separato								18.800	18.800
Altri utili/perdite da conto economico complessivo					25		25		25
Distribuzione dividendi						(38.000)	(38.000)		(38.000)
Saldo 30 giugno 2017	35.971	7.194	57.851	(5.839)	19.100	21.731	136.009	18.800	154.807

SAVE S.p.A.

Sede Sociale: Viale G. Galilei n. 30/1

30173 Tessera Venezia

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

NOTE ESPLICATIVE**INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ: L'ATTIVITÀ SVOLTA**

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nel settore della gestione aeroportuale e servizi correlati.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI**Criteri di redazione**

La situazione patrimoniale è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La situazione patrimoniale è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

Contenuto e forma

La presente situazione contabile è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2016.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2016 e con i dati economici dei primi sei mesi del 2016.

La società ha optato per gli schemi di conto economico indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Stime contabili significative

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti d'incertezza nelle stime alla data di chiusura, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee riconducibili a costi la cui deducibilità si manifesta nel futuro, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi e accantonamenti al fondo rinnovamento beni in concessione.

Tali attività sono iscritte sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Ulteriori dettagli sono forniti nelle note.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

La Società, a fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, stanziava un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfetto stato e condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione al termine della concessione (2041) ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive d'impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: <i>software</i>	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale

I "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo d'acquisto o di realizzazione che comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore d'iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali vengono rivisti almeno a ogni chiusura per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le aliquote annuali applicate alle principali immobilizzazioni sono:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Macchine attrezzature pista	31,5%
Macchine operatrici	10%
Impianti di telesegnalazione	25%
Attrezzatura	15%
Automezzi/Autovetture	20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e mobili ufficio	15% - 20%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data d'inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing* con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o C.G.U.).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime, su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando la società detiene direttamente o indirettamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o riserve di capitale, ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cd. test di *impairment*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato la svalutazione.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione la Società considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come un'attività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere incorporato e contabilizzato separatamente.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio d'acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso d'interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di chiusura se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito, iscritti al costo ammortizzato, abbia subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o si continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) tale per cui la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Gli strumenti rappresentativi del capitale conferito, quali le azioni proprie, devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico al momento dell'acquisto, della vendita, dell'emissione o della cancellazione di tali strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore d'iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

La Società utilizza, strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;

- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio, sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali riconosciuti alle attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non abbia influito né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24,0%
IRAP	4,20%

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

30.06.2017	€	50.562
31.12.2016	€	73.383
var.		(22.821)

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

30.06.2017	€	4.464
31.12.2016	€	22.492
var.		(18.028)

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di chiusura.

2. Attività Finanziarie

ammontano a

30.06.2017	€	5.133
31.12.2016	€	16.076
var.		(10.943)

Le attività finanziarie accolgono crediti a breve termine di natura finanziaria, principalmente relativi al *cash pooling* verso le società del gruppo.

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Archimede 1 S.p.A.	0	10.231	(10.231)
Aer Tre S.p.A.	4.097	5.081	(984)
ACP in liquidazione S.p.A.	201	172	29
Archimede 3 S.r.l.	369	363	6
Società Agricola Save a r.l.	328	229	99
SAVE Cargo S.p.A.	138	0	138
Totale crediti verso Imprese Controllate	5.133	16.076	(10.943)

3. Crediti per imposte

ammontano a

30.06.2017	€	2.853
31.12.2016	€	3.843
var.		(990)

L'analisi è la seguente:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Crediti verso Erario per IVA	81	969	(888)
Altri crediti verso Erario	279	381	(102)
Crediti verso Erario IRES	2.493	2.493	0
Totale crediti per imposte	2.853	3.843	(990)

4. Altri crediti

ammontano a

30.06.2017	€	3.913
31.12.2016	€	2.178
var.		1.735

L'analisi è la seguente:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Vs. Imprese Controllate	958	1.121	(163)
Vs. Enti Pubblici per finanziamenti	1.792	619	1.173
Vs. Fornitori per anticipi	934	288	646
Crediti vari	229	150	79
Totale altri crediti	3.913	2.178	1.735

I crediti verso enti pubblici per finanziamenti sono relativi a crediti verso la Regione del Veneto per contributi deliberati con Decreto n. 59/2009, per il "Completamento del Sistema di smaltimento delle acque meteoriche e Sistema di trattamento acque di prima pioggia incidenti all'interno del sedime aeroportuale" per la parte di avanzamento lavori realizzati.

I crediti verso Imprese Controllate sono così suddivisi:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Consolidato fiscale	722	963	(241)
Crediti per IVA	235	158	77
Totale crediti verso Imprese Controllate	957	1.121	(164)

5. Crediti commerciali

ammontano a

30.06.2017	€	33.127
31.12.2016	€	27.758
var.		5.369

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	26.714	20.987	5.727
Crediti commerciali verso società del gruppo	6.413	6.771	(358)
Totale crediti commerciali	33.127	27.758	5.369

I crediti commerciali verso terzi sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività di aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Crediti verso clienti	28.321	22.402	5.919
Fondo svalutazione crediti	(1.607)	(1.415)	(192)
Totale crediti commerciali	26.714	20.987	5.727

I crediti verso clienti terzi al 30 giugno 2017, sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale, ammontano ad Euro 26,7 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e risultano in incremento rispetto al valore a fine dicembre 2016 per Euro 5,7 milioni.

Si rileva che la società realizza il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2017 per circa il 10,8% nei confronti del vettore Easy Jet.

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito. Si ritiene infatti che a seguito delle azioni - anche legali - intraprese per la tutela e l'incasso del credito, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali stessi che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fidejussorie ricevute, il valore indicato al netto dei fondi rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 1,6 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni oltreché di una valutazione sull'anzianità del credito complessivo. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31.12.2016	(1.415)
----------------------------	----------------

Utilizzi ed altri movimenti	9
Accantonamento	(200)
Saldo al 30.06.2017	(1.607)

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo particolari crediti a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso società del gruppo sono costituiti principalmente da crediti in relazione a contratti di subconcessione di spazi commerciali e per servizi manageriali.

I crediti commerciali verso le società del gruppo, ammontano ad Euro 6,4 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e risultano in linea con quanto registrato a fine dicembre 2016.

6. Magazzino

ammonta a

30.06.2017	€	1.072
31.12.2016	€	1.036
var.		36

Attività Non Correnti

ammontano a

30.06.2017	€	544.680
31.12.2016	€	499.525
var.		45.155

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

30.06.2017	€	48965
31.12.2016	€	51.099
var.		(2.134)

L'analisi delle immobilizzazioni materiali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per ogni singola categoria di immobilizzazioni.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

30.06.2017	€	
31.12.2016	€	321.217
var.		

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Altre immobilizzazioni immateriali	3.738	3.994	(256)
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	344.071	317.223	26.848
Totale immobilizzazioni immateriali	347.809	321.217	26.592

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per ogni singola categoria di immobilizzazioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

30.06.2017	€	126.550
31.12.2016	€	106.788
var.		19.762

Il saldo si riferisce principalmente a partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società, di cui di seguito viene dato dettaglio.

Partecipazioni in imprese controllate

	QUOTA %	30.06.17	31.12.16	VAR.
Save Engineering S.r.l.	97	102	102	0
Aer Tre S.p.A.	80	18.194	18.194	0
Marco Polo Park S.r.l.	100	716	716	0
Aeroporto Civile di Padova in liquidazione S.p.A.	71,74	0	0	0
N-Aitec S.r.l.	100	90	90	0
Triveneto Sicurezza S.r.l.	65	65	65	0
Save Cargo S.p.A.	100	1.000	1.000	0
Archimede 1 S.p.A.	100	45.376	25.568	19.808
Archimede 3 S.r.l.	100	73	73	0
Agricola SAVE a r.l.	100	9.321	9.321	0
Save International Holding S.A.	99	8.253	8.253	0
Totale partecipazioni in imprese controllate		83.190	63.381	19.808

La partecipazione in Archimede 1 S.p.A., pari al 60% al 31 dicembre 2016, in data 7 febbraio 2017 è stata incrementata al 100% attraverso l'acquisizione da parte della Capogruppo delle quote minoritarie dai soci Manutencoop Soc. Coop., Banco Popolare Soc. Coop e Pulitori ed Affini S.p.A.. Si rammenta inoltre che Archimede 1 S.p.A., è la società veicolo che fino al 30 gennaio 2017 ha detenuto il 40% di Centostazioni S.p.A., interessenza poi ceduta a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Si segnala che con riferimento a:

- Società Agricola Save a r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dal valore dai terreni detenuti dalla società;
- Aer Tre S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" a cui dunque si rimanda;
- Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" a cui dunque si rimanda;
- Save Cargo S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dai risultati prospettici attesi della stessa.

Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture

	QUOTA %	30.06.17	31.12.16	VAR.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	40,30	30.399	30.399	0
Nicelli S.p.A.	49,23	0	41	(41)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	1.966	1.966	0
GAP S.p.A.	49,87	290	290	0
2A Airport Advertising S.r.l	50,0	0	5	(5)
Airest Retail S.r.l	50,0	10.704	10.704	0
Totale partecipazioni in imprese collegate		43.405	43.405	(46)

Partecipazioni in altre imprese

	QUOTA %	30.06.17	31.12.16	VAR.
Consorzio Sive Formazione	=	1,6	1,6	0
Consorzio CONAI	=	0,1	0,1	0
MUSE Consorzio Multiservizi	=	0,3	0,3	0
Totale partecipazioni in altre imprese		2	2	0

10. Altre attività

ammontano a

30.06.2017	€	10.105
31.12.2016	€	10.077
var.		28

trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Archimede 1 S.p.A.	10.060	10.060	0
Depositi Cauzionali vari	45	17	(28)
Totale altre attività finanziarie	10.105	10.077	(28)

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

30.06.2017	€	11.251
31.12.2016	€	10.344
var.		907

Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Aer Tre S.p.A. ed allocato ad avviamento, in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011;
- l'esistenza di fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali il fondo rischi ed oneri ed il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5% del valore dei crediti;
- l'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione";
- altre rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

30.06.2017	€	337.096
31.12.2016	€	156.024
var.		181.072

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

30.06.2017	€	55.464
31.12.2016	€	71.729
var.		(16.265)

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.17	31.12.16	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	51.370	64.254	(12.088)
Debiti commerciali verso parti correlate	4.094	7.475	(3.381)
Totale debiti commerciali	55.464	71.729	(16.125)

I debiti commerciali ammontano ad Euro 55 milioni. Tali debiti sono sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale. Sono esposti in bilancio al loro valore contabile che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine che si ritiene necessitino di processi di attualizzazione.

13. Altri debiti

ammontano a

30.06.2017	€	31.511
31.12.2016	€	29.921
var.		1.590

Includono:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Debiti per Consolidato Fiscale	2.390	3.143	(753)
Debiti per IVA	344	0	344
Debiti vs Personale per retribuzioni differite	2.740	3.121	(381)
Altri Debiti	1.935	1.431	504
Debiti per canone di concessione aeroportuale	16.676	15.839	837
Debiti per addizionale comunale 1.350/2003	7.426	6.387	1.039
Totale altri debiti	31.511	29.921	1.590

14. Debiti Tributarî

ammontano a

30.06.2017	€	11.385
31.12.2016	€	3.577
var.		7.808

15. Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

ammontano a

30.06.2017	€	1.841
31.12.2016	€	1.850
var.		(9)

16. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2017	€	225.964
31.12.2016	€	37.823
var.		188.141

Risultano così suddivisi:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Quota a breve termine di finanziamenti bancari	206.500	38.500	168.000
<i>Up front fees</i>	(534)	(679)	145
Anticipazioni a breve termine	20.000	0	20.000
Altri debiti	(2)	2	(4)
Totale	225.964	37.823	188.141

Le quote nominali di finanziamenti, esposti al netto dell'*up-front fee* pagata (criterio del costo ammortizzato), con pagamento entro l'anno sono pari a Euro 206,5 milioni. La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2017.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	45.050	(15.000)	30.050
FIDO FIRMA	11.000	(37)	10.963
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	22.500	(5.000)	17.500
LEASING	97	(97)	0
MUTUI / PRESTITI	226.750	(226.750)	0
TOTALE	305.397	(246.884)	58.513

17. Altre passività e debiti finanziari

ammontano a

30.06.2017	€	10.931
31.12.2016	€	11.124
var.		(193)

Le altre passività finanziarie accolgono debiti a breve termine, di natura finanziaria, principalmente relativi al *cash pooling* verso le società del gruppo.

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Debiti per <i>cash pooling</i> e conto corrente intersocietario	10.726	10.874	(148)
Altre passività finanziarie	191	250	(59)
Altri debiti finanziari verso correlate	15	0	15
Totale	10.931	11.124	(193)

La voce altre passività finanziarie è costituita principalmente dal debito derivante dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati I.R.S.

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, l'*hedge account* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico, come stabilito dallo IAS 39.

Per un analitico dettaglio degli strumenti derivati in essere, si rimanda alla sezione delle Note Esplicative dedicata alla "Tipologia e gestione dei rischi finanziari" (nota 38).

Passività non correnti

ammontano a

30.06.2017	€	103.338
31.12.2016	€	242.902
var.		(139.564)

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2017	€	20.162
31.12.2016	€	209.676
var.		(189.514)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti, esposti al netto dell'*up-front fee* pagata (criterio del costo ammortizzato).

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine, inclusa la quota in scadenza nei prossimi 12 mesi (Euro 206,5 milioni), ammontano a Euro 226,7 milioni.

I finanziamenti a medio lungo termine sono oggetto di coperture non speculative (I.R.S.) contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse per circa il 13,2% del loro valore complessivo.

La ripartizione per anno solare di scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine, inclusa la quota a breve, è la seguente:

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEES	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
30/06/2018	206.500	(563)	2.430	208.367
30/06/2019	13.500	(85)	142	13.557
30/06/2020	6.750	(15)	26	6.761
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	226.750	(663)	2.598	228.685

(*) la quota interessi indicata è stimata in base all'ultimo tasso applicato sui vari finanziamenti in essere.

Di seguito, nel dettaglio, la composizione dei finanziamenti; si precisa che alla data di chiusura della presente relazione finanziaria semestrale tutti i vincoli rappresentati da *covenant* finanziari previsti dai rispettivi contratti di finanziamento, sono rispettati.

- nel corso del mese di ottobre 2012 è stato acceso un finanziamento per l'importo di Euro 35 milioni. Il prestito è rimborsato in 13 rate semestrali, con inizio al 9 ottobre 2013 e scadenza il 9 ottobre 2019. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Nel dicembre 2014 tale finanziamento è stato rinegoziato riducendo lo

spread, portando l'importo residuo complessivo del finanziamento ad Euro 30 milioni con rimborso in 10 rate semestrali e scadenza finale al 02 dicembre 2019 e modificando, infine, anche i primi due *covenants* finanziari con nuovi parametri pari a punto (i) 1,2 e punto (ii) 3,5. A fronte di tali modifiche è stata corrisposta una commissione. Alla data del 30 giugno 2017 il debito residuo ammonta a Euro 15 milioni;

- in data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto un finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 183 milioni, è articolato in più *tranches* riferite a diversi periodi di utilizzo: nel corso del 2015 si è provveduto ad un rimborso parziale del finanziamento pertanto al 30 giugno 2017 risulta erogato per complessivi Euro 130 milioni. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

- nel corso del mese di giugno 2015 è stato sottoscritto un finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 53 milioni, è stato erogato in un'unica soluzione nel mese di giugno 2015. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

- in data 02 dicembre 2014 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per apertura di credito semplice di ammontare pari ad Euro 30 milioni erogabile in un'unica soluzione entro dicembre 2015 e rimborsabile in 8 rate semestrali dall'anno 2016 con scadenza finale 2019. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Il valore residuo al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 18,8 milioni;

- in data 22 dicembre 2014 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento di ammontare complessivo massimo pari ad Euro 40 milioni erogabile in più soluzioni entro giugno 2016 e rimborsabile successivamente in 3 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2017. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Il valore residuo al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 10 milioni;

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2017	€	48.546
31.12.2016	€	66
var.		48.480

Risultano così costituiti:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Debiti verso parti correlate per finanziamento	48.500	0	48.500
Debiti verso altri finanziatori	46	66	20
Totale debiti commerciali	48.546	66	48.780

Nel mese di febbraio è stato sottoscritto un contratto di finanziamento quinquennale con la controllata Archimede 1 per l'importo di Euro 48,5 milioni.

20. Fondo imposte differite

ammonta a

30.06.2017	€	7.089
31.12.2016	€	7.158
var.		(70)

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammonta a

30.06.2017	€	2.274
31.12.2016	€	2.261
var.		14

La passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2017 si evidenzia nel seguente prospetto:

(MIGLIAIA DI EURO)

SALDO AL 31/12/2016	2.261
UTILIZZO ED ALTRE VARIAZIONI	(4)
ANTICIPI CONCESSI NEL PERIODO E TRASFERIMENTI	(58)
VERSAMENTI A GESTIONE INTEGRATIVA E FONDO TESORERIA INPS	(587)
ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI	637
VARIAZIONE DOVUTA AL CALCOLO ATTUARIALE	25
SALDO AL 30/06/2017	2.274

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2017	€	25.268
31.12.2016	€	23.740
var.		1.528

La voce in esame è così composta:

	30.06.17	31.12.16	VAR.
Fondo per rischi e oneri	4.004	3.950	54
Fondo rinnovamento beni in concessione	21.207	19.790	1.417
Fondo copertura perdite su imprese partecipate	57	0	57
Totale altri fondi rischi e oneri	25.268	23.740	1.528

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

SALDO AL 31/12/2016	3.950
UTILIZZI E ALTRE VARIAZIONI	(22)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	76
Saldo al 30/06/2017	4.004

Il fondo rischi e oneri è costituito da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali e in essere relativi ai rapporti con i dipendenti e gli Enti Pubblici.

Si ritiene che il fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, in relazione alle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

30.06.2017	€	21.207
31.12.2016	€	19.790
var.		1.417

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

SALDO AL 31.12.2016	19.790
Utilizzi ed altri movimenti	(643)
Accantonamenti	2.060
SALDO AL 30.06.2017	21.207

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di rinnovamento relativo al sedime aeroportuale di Venezia viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel semestre.

Patrimonio netto

23. Patrimonio netto

ammonta a		
30.06.2017	€	154.808
31.12.2016	€	173.982
var.		(19.174)

Il patrimonio netto al 30 giugno 2017 è costituito dalle voci di seguito commentate. Si rinvia all'Allegato "E" in calce alle presenti Note Esplicative per l'analisi della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto.

Capitale sociale

ammonta a		
30.06.2017	€	35.971
31.12.2016	€	35.971
var.		0

Il capitale sociale, pari ad Euro 35.971.000 è composto da 55.340.000 azioni del valore nominale unitario di 0,65 Euro, ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
30.06.2017	€	57.851
31.12.2016	€	57.851
var.		0

Tale riserva deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa e al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a		
30.06.2017	€	7.194
31.12.2016	€	7.194
var.		0

Riserva Azioni Proprie in portafoglio

ammonta a		
30.06.2017	€	(5.839)
31.12.2016	€	(5.839)
var.		0

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 30 giugno 2017, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni. Nel corso del primo semestre 2017 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie. Si presenta di seguito la conciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio ed alla fine del semestre, così come richiesto dallo IAS 1, par. 76 (i valori nominali delle azioni in circolazione sono espressi in Euro puntuali):

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2016	55.340.000	658.470	54.681.530	0,65	35.542.995
Azioni acquistate nel periodo		0	0	0,65	0
Situazione al 30/06/2017	55.340.000	658.470	54.681.530	0,65	35.542.995

Altre riserve e utili a nuovo

ammontano a

30.06.2017	€	40.830
31.12.2016	€	39.004
var.		1.826

Le altre riserve sono costituite principalmente da:

	30.06.2017	31.12.16	VAR.
Riserva Rivalutazione Legge 431/91	15	15	0
Riserva Rivalutazione Legge 342/00	6.049	6.049	0
Riserva Straordinaria	5.166	5.166	0
Altre Riserve	9.473	9.428	45
Utili a nuovo	20.127	18.346	1.781
Totale Altre Riserve	40.830	39.004	1.826

Utile di periodo

ammonta a

30.06.2017	€	18.800
31.12.2016	€	39.801
var.		(21.001)

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06 2017	€	76.050
06 2016	€	71.698
var.		4.352

La scomposizione dei ricavi operativi e degli altri proventi è riportata nella seguente tabella:

EURO / 1000	06/2017	INC. %	06/2016	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	53.178	69,9%	50.260	70,1%	2.918	5,8%
Deposito e Movimentazione Merci	0	0,0%	1.094	1,5%	(1.094)	-100,0%
Handling	562	0,7%	439	0,6%	123	28,0%
Ricavi Aeronautici	53.740	70,7%	51.792	72,2%	1.947	3,8%
Biglietteria	16	0,0%	14	0,0%	2	14,3%
Pubblicità	1.146	1,5%	909	1,3%	237	26,0%
Commerciale	17.648	23,2%	15.203	21,2%	2.446	16,1%
Ricavi Non Aeronautici	18.810	24,7%	16.126	22,5%	2.685	16,6%
Altri ricavi	3.500	4,6%	3.780	5,3%	(280)	-7,4%
Totale Ricavi	76.050	100,0%	71.698	100,0%	4.352	6,1%

I ricavi per servizi aeronautici nel periodo sono pari a Euro 53,7 milioni, con una variazione positiva del 3,8% rispetto allo scorso esercizio; i ricavi non aeronautici sono pari a Euro 18,8 milioni con un incremento del 16,6%.

Ricavi operativi

ammontano a

06 2017	€	72.550
06 2016	€	67.918
var.		4.632

Altri proventi

ammontano a

06 2017	€	3.500
06 2016	€	3.780
var.		(280)

Sono costituiti da:

EURO / 1000	06/2017	INC. %	06/2016	INC. %	DELTA	DELTA %
Addebito recupero costi	1.845	52,7%	1.923	50,9%	(78)	-4,1%
Prestazioni Professionali	583	16,7%	544	14,4%	39	7,2%
Personale in distacco	172	4,9%	35	0,9%	137	391,4%
Contributo GSE	68	1,9%	87	2,3%	(19)	-21,8%
Capitalizzazione costi interni	263	7,5%	236	6,2%	27	11,4%
Altri ricavi e proventi	569	16,3%	955	25,3%	(386)	-40,4%
Totale	3.500	100,0%	3.780	100,0%	(280)	-7,4%

La voce include principalmente ricavi per riaddebito costi condominiali ai clienti sub-concessionari, riaddebito costi operativi ai vettori e addebiti di servizi manageriali per contratti stipulati con le società del Gruppo.

I ricavi e gli altri proventi sono sostanzialmente riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Per un'analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione degli Amministratori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

06 2017	€	51.856
06 2016	€	49.050
var.		2.806

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06 2017	€	911
06 2016	€	616
var.		295

26. Servizi

ammontano a

06 2017	€	20.952
06 2016	€	20.941
var.		11

(Migliaia di Euro)	06 2017	06 2016	VAR.
Utenze	2.702	3.072	(370)
Manutenzioni	3.364	2.696	668
Prestazioni professionali	1.409	1.660	(251)
Pulizie ed asporto rifiuti	1.921	1.703	218
Oneri di sviluppo e promo traffico	782	1.595	(812)
Servizi generali vari	977	910	67
Compensi organi sociali	766	675	91
Altri oneri del personale	438	354	84
Costi da riaddebitare	734	859	(125)
Assicurazioni	550	508	42
Servizi operativi	435	375	60
Security aeroportuale	6.032	5.841	191
Sistemi informativi	454	427	27
Altre spese commerciali	388	267	121
Totale	20.952	20.941	11

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

06 2017	€	4.109
06 2016	€	3.984
var.		125

Sono costituiti da:

	06 2017	06 2016	VAR.
Canone di concessione aeroportuale	4.055	3.887	168
Locazioni e altro	54	97	(43)
Totale Costi Godimento beni di terzi	4.109	3.984	125

I canoni per concessioni aeroportuale sono così costituiti:

	06 2017	06 2016	VAR.
Canone concessione aeroportuale	3.056	2.895	161
Canone aggiuntivo L.296/06 art.1 comma 1328 (servizio antincendi)	840	843	(3)
Canone sicurezza	159	149	10
Totale Canoni per concessioni aeroportuali	4.055	3.887	168

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle *WLU (Work Load Unit)* corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce. La variazione è legata al flusso di tali unità.

28. Costi per il Personale

ammontano a

06 2017	€	12.733
06 2016	€	13.378
var.		(645)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione di contratti collettivi.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso del semestre e rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente sono evidenziate nella tabella che segue:

ORGANICO 30 GIUGNO 2017	30-06-17		31-12-16		30-06-16		VAR. 30/6 - 31/12		VAR. 06/16 - 06/15	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	14	0	14	0	14	0	0	0	0	0
Quadri	39	0	37	0	36	0	2	0	3	0
Impiegati	209	28	200	25	185	25	9	3	24	3
Operai	89	102	88	37	90	71	1	65	(1)	31
Apprendisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	351	130	339	62	325	96	12	68	26	34
TOTALE ORGANICO	481		401		421		80		60	

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

06 2017	€	10.162
06 2016	€	7.431
var.		2.731

Sono così suddivisi:

	06 2017	06 2016	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	6.030	4.055	1.975
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	4.132	3.376	756
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.162	7.431	2.731

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

06 2017	€	200
06 2016	€	100
var.		100

La voce "svalutazioni dell'attivo a breve" è determinata dagli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni in essere, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06 2017	€	(36)
06 2016	€	(22)
var.		(14)

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

06 2017	€	76
06 2016	€	306
var.		(230)

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati prudenzialmente effettuati per coprire perdite di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura del bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si riferiscono a potenziali passività derivanti da cause legali e dal rischio di contenziosi, anche per importi di ammontare incerto o in fase di definizione.

33. Accantonamento fondo rinnovamento beni in concessione

ammontano a

06 2017	€	2.060
06 2016	€	1.750
var.		310

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo rinnovamento beni in concessione.

34. Altri oneri

ammontano a

06 2017	€	689
06 2016	€	566
var.		123

Gli altri oneri sono così composti:

	06 2017	06 2016	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	145	136	9
Imposte e tasse	309	275	34
Erogazioni liberali	47	22	25
Minusvalenze e sopravvenienze	23	42	(19)
Altri oneri	165	91	74
Totale altri oneri	689	566	123

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

06 2017	€	734
06 2016	€	584
var.		150

I "Proventi finanziari" trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06 2017	06 2016	VAR.
Proventi da partecipazioni in società controllate	2.912	2.100	812
Plusvalenza da cessione partecipazioni	19	0	19

Interessi attivi	49	497	(448)
Interessi attivi verso controllate e per <i>cash pooling</i>	30	172	(142)
Totale	3.010	2.769	241

Gli “Oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06 2017	06 2016	VAR.
Interessi passivi	(7)	(30)	23
Interessi passivi verso società del gruppo	(380)	(32)	(348)
Interessi passivi su finanziamenti	(1.446)	(1.647)	201
Altri oneri finanziari	(380)	(435)	55
Utili (Perdite) su cambi	(1)	0	(1)
Svalutazione di partecipazioni in società controllate	0	0	0
Totale	(2.214)	(2.144)	(70)

Gli Utili/perdite da collegate e *Joint venture* sono composti da:

(Migliaia di Euro)	06 2017	06 2016	VAR.
Proventi finanziari da società collegate	0	0	0
Svalutazione di partecipazioni in società collegate	(62)	(41)	(21)
Totale	(62)	(41)	(21)

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

06 2017	€	6.128
06 2016	€	6.987
var.		(859)

Le imposte sul reddito d’esercizio sono così costituite:

	06 2017	06 2016	VAR.
Imposte correnti	7.113	7.378	(265)
Imposte anticipate e differite	(985)	(390)	(595)
Totale imposte sul reddito	6.128	6.987	(859)

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (*tax rate* effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES del 24% in vigore nell'esercizio 2017. Il risultato ante imposte e le imposte effettive sono stati riclassificati per includere anche le attività destinate alla cessione.

	06 2017	%	06 2016	%
Risultato ante imposte	24.928		23.232	
Perdite/Utili per attività destinate alla cessione	0		(88)	
Risultato ante imposte riclassificato	24.928		23.144	
Imposte teoriche	5.983	24,00%	6.365	27,50%
Imposte effettive	6.128		6.987	
Imposte effettive su perdite/utili per attività destinate alla cessione	0		(28)	
Imposte effettive riclassificate	6.128	24,58%	6.959	30,07%
Differenza che viene spiegata da:	145	0,58%	594	2,57%
1) perdite fiscali considerate recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	(3)	-0,01%	(31)	-0,13%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	1.224	4,91%	1.195	5,16%
iii) imposte esercizi precedenti	0	0,00%	2	0,01%
iv) dividendi non tassati	(664)	-2,66%	(549)	-2,37%
v) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(269)	-1,08%	8	0,03%
vi) imposte anticipate su oneri futuri deducibili IRAP	(139)	-0,56%	(135)	-0,58%
vii) plusvalenze esenti	(4)	-0,02%	0	0,00%
x) delta aliquota Ires su stanziamento Dta dell'esercizio	0	0,00%	104	0,45%
Totale differenza	145	0,58%	594	2,57%

UTILE (PERDITA) DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

ammonta a

06 2017	€	18.800
06 2016	€	16.245
var.		2.555

37. Utile/Perdita da attività cessate/destinate ad essere cedute

ammontano a

06 2017	€	-
06 2016	€	(60)
var.		60

Relativamente al periodo di confronto la voce include principalmente l'accantonamento per i rischi derivanti dai meccanismi contrattuali di *Rep & warranties* inclusi nel contratto di cessione al gruppo Lagardère di tutte le attività commerciali del Gruppo Airst con esclusione di quelle presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE.

UTILE DI ESERCIZIO

ammonta a

06 2017	€	18.800
---------	---	--------

06 2016	€	16.185
var.		2.615

38. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practices” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono condotte a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che la Società si è prefissata mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per la Società (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

La Società pur nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare coperture nell’esercizio che, alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, risultano pari al 13,2% del valore dei finanziamenti.

Le coperture sono relative ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 130 milioni erogato da Unicredit S.p.A. ed il cui valore residuo al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 130 milioni. E’ stato stipulato nel corso del primo semestre 2015 un contratto di *Interest Rate Swap* per la copertura dal rischio tassi, al 30 giugno 2017 il finanziamento risulta avere il costo interessi bloccato per il 23,1% dell’importo totale;

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati della Società in essere al 30 giugno 2017:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA (IFRS 7.22)

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	SCADENZA	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2017	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2016	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 30/06/2017	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2016
IRS	SAVE S.p.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	25/06/2015	31/05/2018	30.000	30.000	30.000	(150)	(209)
TOTALE						30.000	30.000	30.000	(150)	(209)

Analisi di sensitività sui flussi di cassa

La Società ha predisposto un’analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere ed agli strumenti finanziari di copertura ad essi correlati. Tale analisi parte dalla

situazione di mercato in essere al 30 giugno ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +0,6/-0,4 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +1,2/-0,9 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Analisi di sensitività sul *fair value* degli strumenti derivati

La società ha predisposto un'analisi della variazione dei valori di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura in essere al 30 giugno. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno ed ipotizza un aumento/diminuzione dei tassi di interesse attesi dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul *fair value* degli strumenti derivati in essere è di circa +/- 0,1 milioni di Euro sia per una variazione dei tassi dello 0,25%, che per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia ad un'obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte. Per la Società l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. La situazione contingente in essere al 30 giugno non rappresenta, a giudizio degli amministratori, una criticità date le condizioni del mercato del credito e della situazione economica e patrimoniale della Società.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2017 si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato abbreviato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Analisi per scadenza flussi finanziari strumenti derivati e finanziamenti a medio - lungo termine in essere

Nella tabella successiva abbiamo riepilogato i flussi finanziari non attualizzati, suddivisi per scadenza temporale, degli strumenti di copertura tassi in essere, che presentano una valutazione *mark to market* negativa alla data del 3° giugno.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari dei finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data di bilancio e comprensivi di interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 1 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
STRUMENTI DERIVATI CON MTM NEGATIVO	(145)	(224)	(145)	(158)	0	(66)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(229.348)	(252.487)	(208.930)	(41.216)	(20.418)	(211.271)	0	0
TOTALE	(229.493)	(252.711)	(209.075)	(41.374)	(20.418)	(211.337)	0	0

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2016 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività, che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Come già evidenziato in precedenza, la Società detiene strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse del valore dei singoli finanziamenti a cui fanno riferimento (c.d. *cash flow hedge*).

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati:

- tassi d'interesse a breve termine e tassi *swap* riferiti all'Euro;
- quotazioni dei contratti *futures* sull'Euribor a tre mesi;
- *fixing* del tasso Euribor per il calcolo delle cedole in corso.

La Società detiene strumenti finanziari rappresentati da azioni quotate su mercati regolamentati classificati tra le attività finanziarie correnti; come tali sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 1 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Al 30 giugno 2017, le garanzie rilasciate da SAVE ammontano a circa Euro 3,2 milioni e si riferiscono principalmente a garanzie rilasciate a fronte di finanziamenti sottoscritti da società del Gruppo

Si ricorda inoltre che nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, il venditore, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

Rapporti Con Parti Correlate

Le transazioni con società appartenenti al Gruppo SAVE sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/16	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/16	Valore al 01/01/16	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/16	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	325.142	1.441	0	0	103	326.686	74.997	4.935	0	0	79.932	246.754
Immobilizzazioni in corso ed acconti	67.078	30.778	0	(435)	(103)	97.317						97.317
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	392.219	32.219	0	(435)	0	424.003	74.997	4.935	0	0	79.932	344.071
Concessioni	2	0	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	17.188	419	0	0	40	17.648	13.556	1.095	0	0	14.651	2.997
Immobilizzazioni in corso ed acconti	361	419	0	0	(40)	740	0	0	0	0	0	740
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	17.549	839	0	0	0	18.388	13.556	1.095	0	0	14.651	3.737
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	409.770	33.057	0	(435)	0	442.392	88.554	6.030	0	0	94.584	347.808

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/16	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/16	Valore al 01/01/16	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/16	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	34.638	20	0	0	0	34.657	727	259	0	0	985	33.672
Impianti e macchinari	46.321	703	(104)	0	1.476	48.396	31.317	1.864	(81)	0	33.100	15.296
Attrezzature industriali e commerciali	4.751	199	0	0	0	4.949	3.655	141	0	0	3.796	1.153
Altri beni	18.240	711	(10)	0	0	18.940	13.623	628	(7)	0	14.244	4.696
Fondo svalutazione immobilizzazioni							5.076	1.240	0	0	6.316	(6.316)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.547	394	0	0	(1.476)	464						464
Totale immobilizzazioni materiali	105.496	2.025	(114)	0	0	107.407	54.397	4.132	(88)	0	58.441	48.965



SAVE S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.260611

Fax (+39) 041.2606260